COMUNE DI FORLI'

AREA SERVIZI AL TERRITORIO

SERVIZIO VIABILITA'

TITOLO DELL'OPERA:

FORNITURA E POSA DI ARREDO URBANO IN CORSO MAZZINI E NELLE VIE DEI FILERGITI E GAUDENZI - LOTTO 1 -

OGGETTO:

PROGETTO ESECUTIVO

TAVOLA

D

COMPONENTE:

DUVRI LOTTO 1

RAPPORTO

DIRIGENTE SERVIZIO INFRASTRUTTURE MOBILITA' VERDE E ARREDO URBANO

arch. Cristian Ferrarini

IL PROGETTISTA:

arch. Dario Pinzarrone

COLLABORATORI ALLA PROGETTAZIONE:

dott. Giovanni Milanesi

Arch. Rosa Coppola

RILIEVI TOPOGRAFICI

ELABORAZIONI GRAFICHE

DATA: *DICEMBRE 2018*

FILE RILIEVO:

FILE TAVOLA:

PROPRIETA' DEL COMUNE DI FORLI' - SONO VIETATE RIPRODUZIONI ED UTILIZZAZIONI, ANCHE PARZIALI, SE NON AUTORIZZATE

COMUNE DI FORLI'

Area Lavori Pubblici
Servizio Viabilità

FORNITURA E POSA DELLE FIORIERE, PORTABICICLETTE E PANCHINE

Documento unico di valutazione dei rischi d'interferenza (DUVRI)

ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 26 comma 3

Parte 1

Frontespizio

Il presente documento è redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 26 comma 3 al fine di:

1 1. informare le imprese esecutrici dei lavori/forniture/servizi in oggetto, del cui contratto questo documento costituisce allegato, dei rischi da interferenze presenti nell'ambiente in cui saranno chiamate ad operare;

2 2. informare le succitate imprese sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Amministrazione Comunale nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per proprio personale;

3 3. coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi;

4 4. eliminare i rischi da interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni/forniture/servizi previste e tra questi e gli eventuali utenti del luogo di svolgimento delle prestazioni.

5 5. quantificare gli eventuali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di gara ai sensi dell'Art. 86, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 163/06.

Il presente documento è composto dalle seguenti parti:

- **Parte 1 – FRONTESPIZIO-**
- **Parte 2 – CONTESTO AMBIENTALE –**
- **Parte 3 – LAVORAZIONI PREVISTE –**
- **Parte 4 - VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA E STIMA DEI RELATIVI COSTI**

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'affidamento, l'affidatario si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito e ad effettuare la valutazione del rischio per la propria impresa, nonché ad esperire l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori, e a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni. Si impegna, altresì, ad ottemperare a tutte le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/08. Il DUVRI potrà essere aggiornato dal committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative. Il DUVRI potrà essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Parte 2

CONTESTO AMBIENTALE

☐ **Cantiere su** ☐marciapiede ☐pista ciclabile ☐carreggiata **di Strada di attraversamento (strada urbana di scorrimento e strade extraurbane secondarie).** Si tratta di cantieri su strade, le quali, in linea di massima:

1) consentono un elevato livello di servizio anche per la parte finale o iniziale degli spostamenti di scambio tra il territorio extraurbano e quello urbano
2) sono destinate a garantire un elevato livello di servizio per gli spostamenti a più lunga distanza propri dell'ambito urbano
3) ammettono tutte le componenti di traffico
4) hanno le intersezioni con le altre strade di attraversamento regolate, a seconda dei volumi di traffico presenti, con incroci sfalsati, rotatorie o semafori
5) ammettono la sosta solo fuori dalla sede stradale su aree appositamente attrezzate
6) sono organizzate per la circolazione dei pedoni e dei mezzi ciclabili su sedi protette separate fisicamente dai veicoli motorizzati
7) hanno la segnaletica di indicazione di località che rinvia a percorsi su questo tipo di strade. laddove esistano le potenzialità

☐ **Cantiere su** ☐marciapiede ☐pista ciclabile ☐carreggiata **di strade di penetrazione (strade locali zonali).** Si tratta di cantieri su strade, le quali, in linea di massima:

1) non ammettono il transito dei mezzi pesanti se non accedenti al centro urbano
2) ammettono la sosta solo fuori dalla sede stradale su aree appositamente attrezzate
3) hanno le intersezioni con le altre strade di penetrazione regolate, a seconda dei volumi di traffico e degli spazi presenti, con rotatorie o semafori
4) per i mezzi di trasporto pubblico prevedono la fermata in sede propria o nell'eventuale corsia preferenziale, la fermata in sede propria è obbligatoria nel caso di strada ad unica corsia per senso di marcia
5) per i mezzi della nettezza urbana, dove è possibile, consentono la fermata su apposite piazzole di sosta
6) hanno le piste ciclabili, ove esistono, su sede propria o su corsie riservate.

X Cantiere su X marciapiede ☐pista ciclabile ☐carreggiata **di strada di interquartiere (Strade interquartiere).** Si tratta di cantieri su strade, le quali, in linea di massima:

1) distribuiscono il traffico delle strade di penetrazione e raccolgono quello delle strade di quartiere
2) non consentono il transito dei mezzi pesanti se non accedenti a quartieri collegati
3) consentono la sosta delle autovetture purché parallela al senso di marcia
4) hanno le intersezioni, con le strade di penetrazione, regolate, a seconda dei volumi di traffico e degli spazi presenti, con rotatorie o semafori
5) hanno le fermate per il trasporto pubblico organizzate in sede propria o lungo la carreggiata
6) hanno le piste ciclabili, oltre che su sede propria, anche con corsie riservate

☐ **Cantiere su** ☐marciapiede ☐pista ciclabile ☐carreggiata **di strada di quartiere (strade di quartiere).** Si tratta di cantieri su strade, le quali, in linea di massima:

1) assorbono il traffico in ingresso e uscita dai vari quartieri
2) hanno il transito mezzi pesanti limitato, se non accedenti a proprietà
3) hanno la sede stradale utilizzata, oltre che per il transito delle autovetture, anche per deflusso dei pedoni, ciclisti e per la sosta delle autovetture
4) Possono possedere aree per la sosta delle autovetture, tramite sagomatura dei marciapiedi, e piste ciclopedonali mediante riduzione della sede transitabile per le sole autovetture
5) hanno la rettilinearità dell'asse stradale interrotta tramite interventi traffic-calming quali diverse disposizioni delle aree di sosta, riduzioni delle sedi stradali per attraversamenti pedonali agevolati, dossi e attraversamenti pedonali rialzati
6) consentono la sosta purché garantisca la sezione minima stradale carrabile

☐ **Cantiere su** ☐marciapiede ☐pista ciclabile ☐carreggiata **di strade residenziali (strade locali).** Si tratta di cantieri su strade, le quali, in linea di massima:

1) svolgono la funzione di servizio dei residenti o delle attività ivi prospicienti
2) scoraggiano fortemente, se non materialmente impedito, il traffico in transito
3) impongono il limite di velocità dei 30 e, ove richiesto, è possibile anche imporre limiti inferiori
4) permettono la sosta illimitata su ambo i lati purché rimanga una sede transitabile di almeno 2,75 m.
5) ammettono il transito dei mezzi veicolari (auto e motocicli) purché diano la precedenza a pedoni e ciclisti che transitano sulla sede carrabile
6) ammettono interventi, sulla sede stradale, che mirino a recuperare il ruolo della strada come luogo di incontro, socializzazione e attività ludica dei bambini, con mini rotatorie, attraversamenti pedonali protetti e rialzati, dossi.

☐ **Cantiere in parcheggio pubblico.** Si tratta di cantieri su un'area destinata alla sosta e parcheggio, a tempo o illimitato, di mezzi privati o pubblici

☐ **Cantiere in parco o giardino urbano.** Si tratta di cantieri su area destinata all'attività ludica e/o di svago non destinata alla transito di veicoli in genere se non condotti a mano; tali attività possono essere svolte con l'ausilio di strumenti a controllo individuale o senza controllo, fluttuanti e non; possono essere attività di gruppo o singole; possono essere presenti più tipologie di attività in uno spazio limitato; gli spazi delle attività possono avere una delimitazione oppure possono essere liberi e non perimetrabili. Su tale area possono essere presenti strutture fisse quali fabbricati destinati a magazzino, a servizi igienici e/o alla pratica di discipline sportive; inoltre possono essere presenti attrezzature per il gioco, attività fisica o arredi; possono, inoltre, essere presenti attività finalizzate ad incentivare il luogo come punto di incontro, socializzazione. I frequentatori di tali spazi non sono individuabili per età o sesso. Di norma si tratta di aree recintate e precluse ad ogni attività in orario notturno se non diversamente organizzate e/o illuminate

☐ **Cantiere in area verde.** Si tratta di cantieri su area destinata all'attività ludica e/o di svago; tali attività possono essere svolte con l'ausilio di strumenti a controllo individuale o senza controllo, fluttuanti e non; possono essere attività di gruppo o singole; più tipologie di attività possono essere presenti in uno spazio limitato; I frequentatori di tali spazi non sono individuabili per età o sesso. Di norma si tratta di aree non recintate

<u>Aspetti soggetti a valutazione</u>

Gli aspetti da valutare vengono riportati di seguito; essi possono variare, in modo più o meno evidente, in funzione del contesto ambientale in cui si colloca il cantiere di lavoro:

1 • **aspetti generali**: è obbligatorio considerare la composizione ed il volume di traffico presenti in prossimità dell'area di cantiere e cercare di verificare se le prevedibili ridistribuzioni di traffico sulle strade adiacenti sono di entità tale da farne scadere il livello di sicurezza.
Si devono analizzare le condizioni metereologiche che si presentano nella zona con una certa frequenza e che possono avere un'influenza significativa sulla sicurezza degli utenti. In particolare si deve verificare la presenza di fattori potenzialmente pericolosi quali la nebbia, la neve o il ghiaccio nella stagione invernale, e la possibilità di allagamento o di elevata scivolosità della strada in caso di piogge abbondanti.
È necessario considerare la presenza di elementi come la vegetazione e a sua evoluzione nel tempo per assicurare la continuità nel tempo della visione dell'ambiente stradale da parte degli utenti della strada.
In fine è obbligatorio considerare tutti quei fattori che, combinati con la presenza di uno o più cantieri ravvicinati, possono risultare critici per la viabilità su di un certo tronco stradale e nella zona circostante.
• **geometria e dimensioni**: è necessario fare in modo che la geometria e le dimensioni del tracciato, nelle diverse fasi di cantiere, risulti compatibile con le esigenze di sicurezza riuscendo a mantenere sempre, anche in corrispondenza di evidenti variazioni delle caratteristiche geometriche della strada a causa della presenza di un cantiere, degli spazi riservati alla circolazione in sicurezza di pedoni, ciclisti e veicoli motorizzati.

1 • **pavimentazione e margini**: è necessario verificare se vi sono tratti in cui sono presenti passaggi repentini dalle condizioni del manto di usura ordinario a condizioni con irregolarità e buche nell'asfalto, che potrebbero causare problemi alla circolazione, valutando inoltre il buon funzionamento, anche in presenza di un cantiere stradale, di opere di regimazione idraulica e delle caditoie per il drenaggio dell'acqua meteorica che, se vengono ostruite, possono causare allagamenti e disagi all'intera area circostante.
Infine è obbligatorio verificare che i mezzi d'opera e le attrezzature di cantiere presenti nella zona siano adeguatamente protetti e resi inaccessibili agli estranei, in modo da evitare pericoli ed incidenti.
• **segnaletica ed illuminazione:** è necessario fare in modo che la segnaletica avvisi i conducenti con idoneo preavviso e li informi delle modifiche apportate al tracciato, in modo tale da consentirgli di adattare la loro condotta di guida alle nuove condizioni.
La segnaletica di cantiere deve interagire con la segnaletica permanente, nel senso che i messaggi dei due tipi di segnaletica non devono essere contraddittori; inoltre non devono essere presenti interferenze fisiche, come nel caso in cui la segnaletica temporanea ostacoli la visibilità di quella permanente.
• **utenze deboli della strada**: è obbligatorio tenere opportunamente in conto, durante tutte le diverse fasi di cantiere, le particolari esigenze delle utenze deboli della strada; a tal fine è necessario fare in modo che nella zona in cui si compiono i lavori stradali siano presenti attraversamenti pedonali e piste ciclabili che consentano l'attraversamento in sicurezza del cantiere;
• **accessi agli edifici:** è obbligatorio fare in modo che gli accessi agli edifici siano ben visibili non ostacolati e facilmente raggiungibili, senza la formazione di code.
• **parcheggi ed aree di sosta:** è necessario collocare in modo opportuno rispetto al cantiere, le entrate e le uscite dai parcheggi e valutare le possibili interferenze con il flusso veicolare nella zona di lavorazione, assicurando le condizioni di sicurezza per il flusso pedonale in corrispondenza di stalli di sosta e parcheggi. In fine è obbligatorio reperire nuove aree di parcheggio nelle immediate vicinanze, nel caso in cui il cantiere occupi spazi per la sosta in zone dove essi sono limitati.

• **impatto sul paesaggio:** è obbligatorio valutare se la disposizione del cantiere determini impatti di tipo strettamente visivo che possono alterare i segni caratterizzanti il contesto paesaggistico preso in esame. È inoltre essenziale verificare se nella zona è stata segnalata la possibile presenza di reperti archeologici, in modo tale da cercare di evitare, in fase di scavo, i danneggiamenti di elementi archeologici ignoti e l'alterazione dell'assetto stratigrafico di beni storici.
• **inquinamento acustico:** si deve verificare che le attività di cantiere non arrechino eccessivo disturbo ai residenti ed ai frequentatori abituali della zona; i disagi acustici provocati dalla lavorazione, se non proprio eliminati; devono essere attenuati significativamente utilizzando degli appropriati dispositivi, in modo da cercare di garantire sempre un certo comfort acustico.
• **vibrazioni:** è obbligatorio verificare che il disturbo arrecato alle persone dalle vibrazioni prodotte, sia ridotto al minimo, cercando di adottare tutti i dispositivi necessari a questo scopo. E' inoltre obbligatorio valutare quali potrebbero essere gli effetti che le vibrazioni potrebbero avere sugli edifici presenti nella zona, in particolare si deve porre molta attenzione nel caso in cui il cantiere preso in esame si trovi in una zona ricca di edifici storici, che potrebbero essere danneggiati irrimediabilmente.
• **utenza dell'area verde e del parco:** è assolutamente obbligatorio individuare e segnalare, oltre all'area di cantiere, una fascia di sicurezza affinché le azioni volontarie o involontarie di fruitori degli spazi prossimi alle attività di cantiere non costituiscono motivo di rischio per gli operatori del cantiere o per gli utenti stessi. Nel caso in cui ciò non sia possibile è necessario prevedere e richiedere il divieto di tutte quelle attività ludiche e di svago che possano determinare situazioni di rischio, anche involontarie.

INDIRIZZO DEL CANTIERE

Denominazione:

Via: , 47100 Forlì

Tel:

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE SCELTE PROGETTUALI, ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

Fornitura e posa di Fioriere abbinate a portabiciclette e panchine

Parte 3

LAVORAZIONI PREVISTE

Per l'esecuzione del contratto, sono previste principalmente le seguenti lavorazioni:

1 ☐ scavi a mano
2 ☐ scavi e riporti con mezzi meccanici
3 ☐ demolizioni con mezzi meccanici
4 ☐ sistemazioni superficiali a mano o con mezzi meccanici
5 ☐ posa e sistemazione meccanica e manuale di materiale inerte
6 ☐ posa in opera di elementi prefabbricati in cls o pietra
7 ☐ formazione di getti in calcestruzzo armati e non
8 ☐ formazione di pavimentazione in conglomerato bituminoso
9 ☐ formazione di pavimentazione in elementi in cls o pietra allettati con malta cementizia o a secco
10 ☐ formazione di pavimentazione in ghiaietto o sabbie/polveri autocementanti
11 Xposa di elementi di arredo
12 ☐ posa di attrezzature ludiche
13 ☐ _____
14 ☐ _____
15 ☐ _____
16 ☐ _____
17 ☐ _____
18 ☐ _____
19 ☐ _____
20 ☐ _____
21 ☐ _____
22 ☐ _____
23 ☐ _____
24 ☐ _____
25 ☐ _____

Parte 4

VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE E TUTELA

Interferenza				Misure di prevenzione	Costo
a) ACCESSIBILITA' DALL'ESTERNO					
a.1	Vi è la presenza concomitante di altre ditte durante l'esecuzione dei lavori (HERA o altra)?	NO			
		SI		Coordinarsi con le imprese presenti, definendo luoghi e modalità di accesso ed esecuzione.	
a.2	L'accesso al cantiere è utilizzato anche dall'utenza e da altro personale?	NO			
		SI		Informare l'utenza che sono in corso lavorazioni potenzialmente pericolose; predisporre cartelli informativi e segnaletici; moderare la velocità dei mezzi d'opera.	
a.3	Vi è la presenza di linee aeree nel tragitto di accesso al cantiere?	NO			
		SI		Accertarsi che la sagoma del mezzo e l'eventuale gru in posizione di sbraccio massimo non interferisca con i cavi sospesi.	
a.4	Vi è la presenza di manufatti cedevoli al transito dei mezzi d'opera pesanti?	NO			
		SI		Segnalare il manufatto cedevole con transennature; se non vi è la possibilità di aggirare l'ostacolo, coprirlo con lastre in acciaio adeguatamente dimensionate per sopportare il peso dei mezzi d'opera.	
a.5	Vi sono possibili condizioni di scivolosità o sdruciolevolezza anormali?	NO			
		SI		Procedere con cautela ed eventualmente disporre opportuni accorgimenti antiscivolo sia per il mezzo che per il percorso.	
a.6	Vi sono possibili condizioni per le quali i privati, per accedere alle loro proprietà o altro, hanno la necessità di attraversare l'area di lavoro?	NO			
		X SI		Accordarsi in via preventiva con i privati per definire degli orari di accesso non concomitanti con l'orario di lavoro, tuttavia in caso di necessità sospendere eventuali lavorazioni a rischio e seguire a vista l'attraversamento dell'area di lavoro che dovrà procedere con la massima cautela	50,00

	Interferenza		Misure di prevenzione	Costo
			b) RISCHI PER L'UTENZA DERIVANTI DALLE LAVORAZIONI	
b.1	Vi è presenza di utenza sul luogo delle lavorazioni?	NO		
		SI	Informare l'utenza che sono in corso lavorazioni potenzialmente pericolose, definire e delimitare percorsi protetti.	50,00
b.2	Vi è la possibilità di delimitare la zona dell'intervento?	NO	Informare l'utenza che sono in corso lavorazioni potenzialmente pericolose.	
		SI	Provvedere alla transennatura con attrezzature idonee sia al luogo che all'utenza ed a norma di legge.	
b.3	Durante l'esecuzione dei lavori vi è la possibilità di propagazione di polveri, schegge, schizzi, fumi ed esalazioni nocive?	NO		
		SI	Adottare soluzioni di contenimento e/o di direzionamento e/o di abbattimento; prodecere all'esecuzione in assenza dell'utenza nel caso in cui le misure compensative non si possano adottare.	50,00
b.4	Durante l'esecuzione dei lavori vi è la possibilità di caduta dall'alto di attrezzi e materiali?	NO		
		SI	Circoscrivere l'area di intervento ed interdire il passaggio con transennature; non lasciare incustodite le attrezzature per evitare che qualcuno le utilizzi impropriamente.	
b.5	Durante l'esecuzione dei lavori vi è la necessità di ostruire i percorsi ordinari?	NO		
		SI	Informare l'utenza dell'interruzione momentanea; transennare il percorso ostruito in tutti i sensi di percorrenza; provvedere all'installazione di cartelli di segnalazione di percorso alternativo.	50,00
b.6	Durante l'esecuzione dei lavori vi è la necessità di ostruire percorsi sui quali si immettono uscite da spazi e/o locali pubblici ?	NO		
		SI	Informare l'utenza ed il responsabile della sicurezza dell'interruzione momentanea; transennare il percorso ostruito in tutti i sensi di percorrenza, provvedere all'installazione di cartelli di segnalazione di percorso alternativo; verificare lunghezza e funzionalità dei percorsi alternativi e, nel caso superino i 15,00 ml., interdire l'accesso alle zone non servite da percorsi d'emergenza sotto ai 15,00 ml. di lunghezza.	50,00
b.7	I lavori possono causare possibili condizioni di scivolosità o sdrucciolevolezza anormali dei percorsi?	NO		
		SI	Installare cartelli di pericolo; pulire appena possibile il piano di calpestio dalle sostanze scivolose.	
b.8	Le lavorazioni prevedono l'utilizzo di fiamme libere all'interno dei locali?	NO		
		SI	Eseguire le lavorazioni solo ed esclusivamente entro un'ambito protetto;premunirsi di estintore portatile o sostanze estinguenti consone alle caratteristiche ambientali e al rischio d'incendio correlato e tenerle sempre a portatata di mano vicino al luogo delle lavorazioni.	
b.9	Le lavorazioni prevedono l'utilizzo di fiamme libere all'esterno dei locali?	NO		
		SI	Informare l'utenza che sono incorso lavorazioni potenzialmente pericolose; prendere preventivamente visione dei dispositivi di emergenza presenti nell'edificio; dotarsi di estintore portatile a polvere da 6 kg. e tenerlo sempre a portatata di mano vicino al luogo delle lavorazioni, arieggiare i locali sottostanti per disperdere il calore procurato; in caso di evento allarmare immediatamente il responsabile della sicurezza dell'edificio.	
b.10	E' necessario effettuare un deposito o stoccaggio di materiali infiammabili, esplosivi o nocivi?	NO		
		SI	E' vietato effettuare lo stoccaggio in prossimità di lavorazioni potenzialmente pericolose; individuare un'area il più lontano possibile e protetta ed in nessun modo collegata con sottoservizi (fognature, cunicoli, ecc.) Il deposito dovrà essere delimitato, inacessibile, segnalato, temporaneo, arieggiato.	
b.11	Le lavorazioni comportano l'apertura di cavità o buche accessibili all'utenza?	NO		
		SI	Segnalare l'apertura con transennature idonee all'utenza ed omologate; informare l'utenza del pericolo; se non vi è la possibilità di aggirare l'ostacolo o se lo si deve lasciare incustodito, coprirlo con lastre in acciaio adeguatamente dimensionate per sopportare il peso delle persone o dei mezzi d'opera.	

Interferenza				Misure di prevenzione	Costo
c) RISCHI PROVENIENTI DALL'UTENZA					
c.1	Vi è la possibilità di riattivazione accidentale degli impianti in manutenzione o delle attrezzature meccaniche o elettromeccaniche di cantiere?	NO	X	Informare l'utenza che sono in corso lavorazioni sugli impianti, predisporre cartelli informativi ed apporli sui quadri di comando e sezionamento degli impianti; predisporre qualsiasi altro accorgimento anche meccanico per prevenire ed impedire la riattivazione dell'impianto accidentale; non abbandonare attrezzature.	50,00
		SI			
c.2	Esiste il rischio di urti da parte degli utenti a scale, trabatelli ed attrezzature mentre si eseguono lavori in quota?	NO		Informare l'utenza della presenza di lavorazioni in quota; transennare la zona di lavorazione.	
		SI			
c.2	Esiste il rischio che attrezzature ludiche o ginniche da lancio o a volo controllato o libero, possano invadere accidentalmente l'area di cantiere?	NO		Informare l'utenza della presenza di lavorazioni a rischio e richiedere e verificare il divieto di attività ginniche o ludiche che prevedono l'uso di oggetti da lancio o volanti entro una fascia valutata di sicurezza prossima al cantiere; transennare la zona di lavorazione.	
		SI			

Interferenza				Misure di prevenzione	Costo
d) RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE (accessibilità ed uso dei locali)					
d.1	Le superfici sulle quali vengono eseguite lavorazioni sono cedevoli e non hanno la portata necessaria a sostenere personale ed attrezzatura?	NO			
		SI		Puntellare opportunamente le superfici; ancorarsi a linee salvavita; installare tavolati per la distribuzione dei carichi; fare attenzione a distribuire in modo appropriato i carichi; impedire l'accesso ai locali sottostanti; valutare soluzioni alternative per raggiungere i piani di lavoro che non gravino sui solai.	
d.2	Le superfici di lavoro hanno possibili condizioni di scivolosità o sdruciolevolezza anomali?	NO			
		SI		Pulire prima dell'inizio dei lavori od appena possibile il pavimento dalle sostanze scivolose; procedere con cautela ed eventualmente disporre opportuni accorgimenti antiscivolo sia per il personale che per il percorso.	
d.3	Esiste il rischio di caduta, nel vuoto o dentro scavi, dalle zone di lavoro?	NO			
		SI		Montare appositi sistemi di protezione contro la caduta nel vuoto certificati ed omologati; ancorarsi ad un punto fisso in sicurezza; impedire l'accesso alle zone sottostanti i lavori.	

Interferenza				Misure di prevenzione	Costo
e) RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE (impianti ed apparecchiature esistenti)					
e.1	Esistono impianti elettrici o linee elettriche che possano interferire con i lavori?	NO			
		SI		Individuare preventivamente il percorso degli impianti o linee elettriche; scollegare, se possibile, l'impianto interferente per tutta la durata dei lavori; adottoare tutte le cautele possibili durante le lavorazioni che rischiano di interferire con linee elettriche; richiedere, durante le lavorazioni a rischio, la supervisione tecnica da parte del soggetto gestore dell'impianto.	
e.2	I lavori avvengono in prossimità di apparecchiature elettriche con massa ordinariamente non messa a terra?	NO			
		SI		Disalimentare le apparecchiature per tutta la durata dei lavori; accertarsi prima della rimessa in tensione del buon funzionamento delle apparecchiature.	
e.3	Esistono reti idriche che possano interferire con i lavori?	NO			
		SI		Individuare preventivamente il percorso della rete; sezionare l'impianto interferente per tutta la durata dei lavori; adottoare tutte le cautele possibili durante le lavorazioni che rischiano di interferire con la rete idrica; richiedere, durante le lavorazioni a rischio, la supervisione tecnica da parte del soggetto gestore della rete.	

Interferenza				Misure di prevenzione	Costo
f) RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE (sostanze e componenti esistenti)					
f.1	Nella zona delle lavorazioni ci sono delle sostanze chimiche potenzialmente pericolose?	NO			
		SI		Prendere preventivamente visione dei dispositivi di emergenza esistenti in relazione alla presenza delle sostanze; porre attenzione a non rompere i contenitori delle sostanze chimiche;	
f.2	Nell'esecuzione delle lavorazioni esistono interferenze con componenti contenenti amianto?	NO			
		SI		Predisporre notifica art. 250 D.Lgs. 81/08; se occorrente predisporre piano di smaltimento; attenersi alle disposizioni normative (in particolare capo III, Tit. IX, D.Lgs. 81/08).	
f.3	Vi è la presenza nelle zone di lavorazione di rischi biologici sanitari (guano, topi, ecc.)?	NO			
		SI		Adottarsi degli opportuni D.P.I. e procedere alla pulizia e sanificazione della zona; avvisare il preposto della presenza del rischio biologico.	
f.4	Esistono superfici vetrate facilmente frangibili?	NO			
		SI		Adottare gli opportuni accorgimenti per evitare gli urti contro le vetrate.	
f.5	Vi è il rischio di inalare polveri nocive provenienti dalla vicinanza di altri cantieri?	NO			
		SI		Coordinarsi con i responsabili degli altri cantieri per svolgere le lavorazioni sfalsate sia temporalmente che spazialmente; se non è possibile sfalsare le lavorazioni adottarsi dei D.P.I. adeguati ed arieggiare continuamente i locali.	

Interferenza				Misure di prevenzione	Costo
g) RISCHI DERIVANTI DA PARTICOLARI MODALITA' DI ESECUZIONE RICHIESTE DAL COMMITTENTE					
g.1		NO			
		SI			
g.2		NO			
		SI			
				Totale costi della sicurezza =	#RIF!

Interferenza			Misure di prevenzione	Costo
h) RISCHI VARI				
h.1		NO SI		
h.2		NO SI	TOTALE	300,00
			Totale costi della sicurezza =	#REF!

IL PROGETTISTA

IL COMMITTENTE

L'AFFIDATARIO